



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 ottobre 2026

PRIMO PIANO:

- Democrazia e partecipazione: il ruolo del Terzo settore. Giovedì 29 ottobre l'Assemblea del FTS. Su [Forum terzo Settore](#), [Superando](#), [Anffas](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Francia, Amnesty chiede di respingere la legge "Rioters Pay" sulle proteste di piazza. Su [Repubblica](#)
- Perché le calciatrici sono state uno dei motori della vittoria di Lula in Brasile. Su [Domani](#)
- "Israele ha commesso sterminio, torture e stupri", la denuncia della Commissione d'inchiesta Onu sull'azione dell'Idf in Cisgiordania. Su [L'Espresso](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Bari la "Notte bianca stregata dallo sport". L'iniziativa, organizzata dall'Uisp. Su [Comune di Bari](#)
- "Profumi di Rupe", una passeggiata guidata lungo l'Anello alla scoperta delle piante aromatiche. Su [OrvietoSì](#)
- E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Orvieto Medio Tevere, [nuota in acqua con Airc per ottobre in rosa](#)
- A Caposele riapre i battenti la piscina comunale in veste "green". La Uisp registra 500 iscrizioni, [il servizio di ITV Irpinia](#)
- Motociclismo Uisp Emilia-Romagna, [Trofeo d'Autunno Uisp 2026, al circuito di Castellarano \(Re\)](#)



FORUM TERZO SETTORE

Democrazia e partecipazione: il ruolo del Terzo settore. Giovedì 29 ottobre

I'Assemblea del FTS

26 Ottobre 2026 La crisi democratica e di partecipazione che attraversa il Paese interroga anche il Terzo settore: quali sono le cause e, soprattutto, quali idee e azioni può mettere in campo il mondo dell'associazionismo, del volontariato e dell'impresa sociale per rispondere alla sfiducia e alla disgregazione sociale? Il tema sarà affrontato nel corso dell'evento **"Democrazia e partecipazione: il ruolo del Terzo settore"**, organizzato dal Forum Terzo Settore in occasione dell'Assemblea dei suoi soci, che si svolgerà **giovedì 29 ottobre, a partire dalle 10.30 presso l'Eurostars Roma Aeterna** (Via Casilina 125, Roma).

Nella prima parte della mattinata, offriranno il loro autorevole contributo alla riflessione: il **Vicepresidente della Corte Costituzionale, Luca Antonini**, con una relazione dal titolo "La società solidale, presidio della Democrazia" e **Paolo Venturi, Direttore di Aicon Research Center**, con l'intervento "La postura politica del Terzo pilastro. Identità, valore e rappresentanza del Terzo settore per la trasformazione del Paese".

Seguirà un dibattito con: il Portavoce del Forum Terzo Settore, **Giancarlo Moretti**; **Marta Battioni**, (Vicepresidente di Legacoopsociali); **Stefano Granata** (Presidente di Confcooperative Federsolidarietà), **Emiliano Manfredonia** (Presidente Acli) e **Walter Massa** (Presidente Arci).

"Sta emergendo con sempre maggiore forza un problema sociale che chiama in causa tutti, dalle istituzioni alla società civile", ha dichiarato Giancarlo Moretti. "Come Terzo settore, operando per la riduzione delle disuguaglianze e per la coesione sociale, contribuiamo alla tenuta del tessuto democratico e ci sentiamo responsabili. Le esperienze portate avanti da questo mondo sono in grado di produrre un cambiamento sociale positivo e devono rappresentare una fonte importante di riflessione, sia dentro che fuori il Terzo settore".

QUI il programma 29 ottobre 2026

Per registrarsi a partecipare in presenza:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSc5HQ983cWfF7_X-Y7-yY1ZPB7-HBvmdO9qRVuZ_fnnNYSfcg/viewform

Sarà possibile seguire la diretta streaming sul [canale YouTube](#) del Forum Terzo Settore.



Democrazia, partecipazione e Terzo Settore

26 Ottobre, 2026

«La crisi democratica e di partecipazione che attraversa il Paese interroga anche il Terzo Settore: quali ne sono le cause e, soprattutto, quali idee e azioni può mettere in campo il mondo dell'associazionismo, del volontariato e dell'impresa sociale per rispondere alla sfiducia e alla disgregazione sociale?», il Forum del Terzo Settore presenta così il tema centrale dell'incontro "Democrazia e partecipazione: il ruolo del Terzo Settore", promosso dal Forum stesso per il 29 ottobre a Roma, ma fruibile anche in diretta streaming



FORUM TERZO SETTORE

ASSEMBLEA DEL FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

Democrazia e partecipazione Il ruolo del Terzo settore

29 ottobre 2026 | Roma | Eurostars Roma Aeterna



«La **crisi**

democratica e di partecipazione che attraversa il Paese interroga anche il **Terzo Settore**: quali ne sono le cause e, soprattutto, quali idee e azioni può mettere in campo il mondo dell'associazionismo, del volontariato e dell'impresa sociale **per rispondere alla sfiducia e alla disgregazione sociale?**», il **Forum del Terzo Settore** presenta così il tema centrale dell'incontro denominato ***Democrazia e partecipazione: il ruolo del Terzo Settore***, promosso dal Forum stesso, in occasione dell'Assemblea dei propri soci, per il **29 ottobre** a **Roma** (Eurostars Roma Aeterna, Via Casilina, 125, ore 10.30, ma fruibile anche in diretta streaming).

«Sta emergendo con sempre maggiore forza – dichiara **Giancarlo Moretti**, portavoce del Forum del Terzo Settore – un problema sociale che **chiama in causa tutti**, dalle istituzioni alla società civile. Come Terzo Settore, operando per la riduzione delle disuguaglianze e per la coesione sociale, contribuiamo alla tenuta del tessuto democratico e ci sentiamo responsabili. Le esperienze portate avanti da questo mondo sono **in grado di produrre un cambiamento sociale positivo** e devono rappresentare una fonte importante di riflessione, sia dentro che fuori il Terzo Settore stesso».

Nella prima parte dell'incontro del 29 ottobre, dunque, offriranno il loro autorevole contributo alla riflessione il vicepresidente della Corte Costituzionale **Luca Antonini**, che presenterà una relazione sul tema *La società solidale, presidio della Democrazia* e **Paolo Venturi**, direttore dell'AICCON Research Center, con l'intervento *La postura politica del Terzo Pilastro. Identità, valore e rappresentanza del Terzo Settore per la trasformazione del Paese*.

Seguirà un dibattito, moderato da **Chiara Ludovisi** di «Vita», con la partecipazione di **Giancarlo Moretti**, **Marta Battioni**, vicepresidente di Legacoopsociali, **Stefano Granata**, presidente di Confcooperative Federsolidarietà, **Emiliano Manfredonia**, presidente delle ACLI e **Walter Massa**, presidente dell'ARCI. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile il programma completo dell'incontro che si potrà seguire in diretta streaming sul [canale YouTube](#) del Forum del Terzo Settore. Per ulteriori informazioni: stampa@forumterzosettore.it.

A [questo link](#) vi è l'elenco completo di tutti i soci e degli aderenti al Forum Nazionale del Terzo Settore, tra cui anche la **FISH** (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie).



Democrazia e partecipazione: il ruolo del Terzo settore - ROMA

Si terrà **giovedì 29 ottobre 2026**, dalle ore **10:30 alle 13:15**, presso l'**Eurostars Roma Aeterna**, in **via Casilina 125 a Roma**, l'evento **"Democrazia e partecipazione: il ruolo del Terzo settore"**, promosso dal Forum Terzo Settore in occasione dell'Assemblea dei soci.

Dopo l'apertura del portavoce **Giancarlo Moretti**, interverranno **Luca Antonini**, Vicepresidente della Corte Costituzionale, e **Paolo Venturi**, Direttore di AICCON Research Center. Seguirà un confronto con i rappresentanti di Legacoopsociali, Confcooperative Federsolidarietà, Acli e Arci, moderato dalla giornalista di VITA **Chiara Ludovisi**.

Per partecipare in presenza è necessario [registrarsi tramite il modulo online](#). Sarà inoltre possibile seguire la **diretta streaming sul canale YouTube del Forum Terzo Settore**.

la Repubblica **50**

Mondo Solidale

Francia, Amnesty chiede di respingere la legge “Rioters Pay” sulle proteste di piazza

Secondo l'organizzazione la proposta rischierebbe di colpire i manifestanti pacifici per le violenze commesse da altri

27 Ottobre 2026 alle 10:44

ROMA – Il Parlamento francese discuterà una proposta di legge, la “*Rioters Pay*”, che punta a rendere chi manifesta economicamente responsabile dei danni provocati durante le proteste, anche quando non ha materialmente commesso il fatto, con risarcimenti fino a diecimila euro. I genitori diventerebbero civilmente

responsabili per le azioni commesse dai figli minori. Ma il rischio - scrive *Amnesty International* - è che l'effetto collaterale di questa iniziativa potrebbe ricadere sul diritto stesso di manifestare. La misura, inoltre, potrebbe aggravare la condizione economica delle famiglie più vulnerabili. "Rendere i manifestanti responsabili e obbligarli a pagare per atti commessi da altri crea il rischio di punizioni arbitrarie", commenta Nathalie Godard, direttrice del Dipartimento francese Azione di *Amnesty*. La responsabilità per gli atti commessi durante una manifestazione deve essere individuale e fondata sulle prove di colpevolezza della singola persona.

Le prestazioni sociali. Una delle principali preoccupazioni di Amnesty riguarda la possibilità di utilizzare alcune forme di tutela sociale per recuperare le somme dovute a titolo di risarcimento. In Francia gli assegni familiari e le prestazioni per l'alloggio sono protetti dal pignoramento per il recupero dei debiti. La nuova proposta introdurrebbe però ulteriori eccezioni che potrebbero riguardare anche il *Revenu de Solidarité Active*, destinato a garantire un reddito minimo alle persone che hanno entrate molto basse o non ne hanno proprio.

L'espulsione degli stranieri. La proposta interviene anche sulla possibilità di espellere dal territorio francese cittadini stranieri condannati per reati gravi commessi durante manifestazioni pubbliche. Tra i casi previsti dalla legge, se dovesse entrare in vigore, figurano: aggressioni e gravi danneggiamenti, compresi gli incendi dolosi, i furti e i saccheggi. Tuttavia la possibilità di espellere persone dal territorio francese esiste già nella legislazione vigente e qualsiasi nuova disposizione dovrebbe sempre rispettare il principio di non-refoulement, secondo cui nessuno può essere trasferito in un luogo nel quale rischierebbe persecuzioni o gravi violazioni dei diritti umani.

Il rischio di trasformare i migranti in un capro espiatorio. Secondo Godard l'emendamento potrebbe alimentare una retorica xenofoba e contribuire a trasformare rifugiati, migranti, richiedenti asilo e altre minoranze in capri espiatori. La questione, quindi, non riguarda più soltanto il risarcimento dei

danni provocati durante le proteste, ma anche il modo in cui lo Stato definisce la responsabilità individuale e tutela il diritto alla manifestazione pacifica. Questa proposta di legge - scrive *Amnesty* - sarebbe un passo indietro nella tutela delle libertà civili e per questo sarebbe necessario che i parlamentari francesi la respingessero.

Domani

Perché le calciatrici sono state uno dei motori della vittoria di Lula in Brasile

Valerio Moggia

26 ottobre 2026 • 16:26

Nelle ore in cui si votava, Byanca Brasil segnava su rigore la rete che qualificava il Cruzeiro alla semifinale della Copa Libertadores e festeggiava facendo una

ROMA – Il Parlamento francese discuterà una proposta di legge, la "*Rioters Pay*", che punta a rendere chi manifesta economicamente responsabile dei danni provocati durante le proteste, anche quando non ha materialmente commesso il fatto, con risarcimenti fino a diecimila euro. I genitori diventerebbero civilmente responsabili per le azioni commesse dai figli minori. Ma il rischio - scrive *Amnesty International* - è che l'effetto collaterale di questa iniziativa potrebbe ricadere sul diritto stesso di manifestare. La misura, inoltre, potrebbe aggravare la condizione economica delle famiglie più vulnerabili. "Rendere i manifestanti responsabili e obbligarli a pagare per atti commessi da altri crea il rischio di punizioni arbitrarie", commenta Nathalie Godard, direttrice del Dipartimento francese Azione di *Amnesty*. La responsabilità per gli atti commessi durante una manifestazione deve essere individuale e fondata sulle prove di colpevolezza della singola persona.

Le prestazioni sociali. Una delle principali preoccupazioni di Amnesty riguarda la possibilità di utilizzare alcune forme di tutela sociale per recuperare le somme dovute a titolo di risarcimento. In Francia gli assegni familiari e le prestazioni per l'alloggio sono protetti dal pignoramento per il recupero dei debiti. La nuova proposta introdurrebbe però ulteriori eccezioni che potrebbero riguardare anche il *Revenu de Solidarité Active*, destinato a garantire un reddito minimo alle persone che hanno entrate molto basse o non ne hanno proprio.

L'espulsione degli stranieri. La proposta interviene anche sulla possibilità di espellere dal territorio francese cittadini stranieri condannati per reati gravi commessi durante manifestazioni pubbliche. Tra i casi previsti dalla legge, se dovesse entrare in vigore, figurano: aggressioni e gravi danneggiamenti, compresi gli incendi dolosi, i furti e i saccheggi. Tuttavia la possibilità di espellere persone dal territorio francese esiste già nella legislazione vigente e qualsiasi nuova disposizione dovrebbe sempre rispettare il principio di non-refoulement, secondo cui nessuno può essere trasferito in un luogo nel quale rischierebbe persecuzioni o gravi violazioni dei diritti umani.

Il rischio di trasformare i migranti in un capro espiatorio. Secondo Godard l'emendamento potrebbe alimentare una retorica xenofoba e contribuire a trasformare rifugiati, migranti, richiedenti asilo e altre minoranze in capri espiatori. La questione, quindi, non riguarda più soltanto il risarcimento dei danni provocati durante le proteste, ma anche il modo in cui lo Stato definisce la responsabilità individuale e tutela il diritto alla manifestazione pacifica. Questa proposta di legge - scrive *Amnesty* - sarebbe un passo indietro nella tutela delle libertà civili e per questo sarebbe necessario che i parlamentari francesi la respingessero.

“L” con le dita, simbolo della campagna elettorale. Ma non è stata l'unica. Anche Dilma Mendes, 62enne e una delle prime donne a giocare a pallone nel paese, ha sostenuto il presidente uscente che a settembre aveva approvato una legge per garantire maggiori diritti alle professioniste

Quella di Lula [è stata la vittoria](#) anche del [calcio](#) femminile brasiliano. Mentre i colleghi maschi si sono divisi tra i due candidati (con una leggera preferenza per

Flávio Bolsonaro, appoggiato da Neymar, Dani Alves e Rivaldo), tra le donne è stato largamente preponderante il supporto per il Partito dei Lavoratori.

Già in occasione del primo turno alcune note calciatrici si erano espresse in favore di Lula. Intervistata minuti dopo aver conquistato il titolo nazionale con il San Paolo, Carlinha aveva dichiarato in diretta tv: «Mai più un Bolsonaro al potere». Sullo stesso tono si era espressa anche l'attaccante Ary Borges, che gioca negli Stati Uniti con l'Angel City. Altre si sono aggiunte nei giorni precedenti il ballottaggio di domenica scorsa, seguendo l'onda di sostegno per Lula che, alla fine, ha permesso di rovesciare il risultato del 4 ottobre.

Anche alcune importanti giocatrici della Nazionale si sono espresse sui social in favore del presidente in carica, come Lauren Leal, Tarciane, Yasmim, Duda Sampaio e Kamilla Moraes, oltre alle due veterane Cristiane e Formiga.

Proprio nelle ore in cui si votava, l'attaccante Byanca Brasil segnava su rigore la rete che qualificava il Cruzeiro alla semifinale della Copa Libertadores e festeggiava facendo una "L" con le dita, cioè il simbolo della campagna di Lula.

Si tratta di nomi che rappresentano il passato recente e il presente del movimento calcistico femminile brasiliano, che è da tempo tra i più importanti e competitivi al mondo. Il [Brasile](#) ha vinto tutte le edizioni della Copa América femminile (a parte l'edizione del 2006), e dal 2004 a oggi ha portato a casa tre argenti olimpici e una finale del Mondiale. Oggi, le calciatrici locali sono tra le più note al mondo.

Come in tutti i paesi in cui il calcio è popolare, anche in Brasile è stato tradizionalmente un simbolo identitario maschile, cosa che ha reso molto complicato per le donne praticarlo. Nel 1941, fu addirittura promulgata una legge che vietava loro di giocare a calcio, e questo divieto è stato abrogato solo nel 1979, all'epoca delle proteste contro il regime militare.

La storia del calcio femminile si è così legata in maniera particolarmente stretta con i movimenti per i diritti delle donne e quelli per le libertà civili ai tempi della dittatura, che avevano tra i propri leader il giovane Lula, all'epoca a capo del sindacato degli operai metalmeccanici.

L'arrivo della democrazia

Il calcio femminile brasiliano è maturato negli anni della democrazia, e ha visto la sua ascesa durante i primi governi del Partito dei Lavoratori, dopo il 2003. Lula ha dedicato molti investimenti pubblici a questo sport, che hanno portato alla riforma del campionato locale nel 2013, quando al potere c'era Dilma Rousseff, la prima donna presidente del Brasile.

Lo scorso settembre, Lula aveva infine approvato una legge per garantire nuovi diritti alle calciatrici: sovvenzioni per la professionalizzazione e per il miglioramento dei salari, diritto alla maternità, equiparazione contrattuali con i colleghi maschi. Il tutto, in vista del Mondiale del 2027, che sarà ospitato per la prima volta proprio in Brasile.

Non deve dunque stupire che le atlete abbiano in gran parte deciso di sostenere Lula, e che tra di esse figurasse anche una pioniera come Dilma Mendes. Oggi ha 62 anni ed è stata una delle prime donne a giocare a calcio nel paese, quando ancora era vietato: in varie interviste ha raccontato i suoi stratagemmi per fuggire dalla polizia, così come le discriminazioni sessiste e razziste che subiva.

Non sono mancate, però, anche alcune posizioni discordanti, sebbene minoritarie, come quella di Ester Santos, ex centrocampista che ha giocato anche in Europa con il Chelsea. Ha fatto molto più discutere il silenzio di Marta, la più nota calciatrice della storia brasiliana: ancora in attività a 40 anni, giocando negli [Stati Uniti](#) con l'Orlando Pride, lo scorso giugno era stata celebrata da Lula come la migliore giocatrice al mondo. Marta è nota per il suo sostegno per i diritti delle donne e della comunità LGBTQ+, due battaglie simbolo del Partito dei Lavoratori, eppure in queste settimane non si è espressa pubblicamente sul voto e ciò le è costato molte critiche.

Il sostegno delle calciatrici a Lula è stato anche dovuto al timore che una vittoria di Flávio Bolsonaro potesse comportare dei grandi passi indietro nei diritti delle atlete e delle donne in generale. Già suo padre Jair aveva espresso una certa ostilità a questi temi, e Bolsonaro Jr. non è stato da meno, facendosi affiancare nella sua campagna elettorale da persone come Eduarda Campopiano, secondo cui «il femminicidio non esiste», e da individui legati al movimento per l'abolizione del voto per le donne.

La questione va dunque al di là dei confini dello sport, trovando una conferma nella demografia del voto. Datafolha ha segnalato che, nel primo turno, il 55 per cento delle donne aveva votato per Lula, contro il 56 per cento degli uomini che aveva preferito Bolsonaro. Una situazione che è diventata ormai consueta in Brasile fin dal 2018, quando venne eletto presidente Jair Bolsonaro.

L'Espresso

"Israele ha commesso sterminio, torture e stupri", la denuncia della Commissione d'inchiesta Onu sull'azione dell'Idf in Cisgiordania

Nel nuovo rapporto all'Assemblea generale, Tel Aviv è accusata di crimini di guerra e crimini contro l'umanità nel Territorio palestinese occupato. A Gaza gli atti genocidi sarebbero andati avanti anche dopo il cosiddetto cessate il fuoco. Critiche anche all'Autorità palestinese

Israele ha commesso crimini di guerra e crimini contro l'umanità (sterminio, persecuzione, tortura, stupro e altre forme di violenza sessuale) nel Territorio palestinese occupato, **prendendo intenzionalmente di mira i civili palestinesi**, mentre a Gaza continua a commettere un **genocidio**. È la conclusione del nuovo rapporto della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta delle Nazioni Unite

sul Territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme Est, e Israele, presentato oggi all'Assemblea generale.

Il documento, incentrato sulle uccisioni e sui danni fisici e psicologici causati da attori statali, descrive un **grave deterioramento della situazione in Cisgiordania** dal 7 ottobre 2023. Un dato riguarda i raid aerei: tra il 2008 e il 6 ottobre 2023 avevano ucciso sei palestinesi in Cisgiordania, mentre tra il 7 ottobre 2023 e il 30 settembre 2026 le vittime sono state 254. Secondo la Commissione, i palestinesi della Cisgiordania vengono **presi di mira in base a nazionalità, razza ed etnia, genere ed età**. Per gli investigatori, dal 7 ottobre 2023 Israele avrebbe condotto in Cisgiordania **un attacco diffuso e sistematico** contro i civili, attraverso operazioni militari rafforzate da una **costante violenza dei coloni**. La condotta delle autorità israeliane, si legge, indica che operazioni militari e violenza dei coloni erano intese come parte di un attacco coordinato contro i palestinesi. Tortura, violenza riproduttiva, stupro e altre forme di **violenza sessuale** rientrano in questo attacco, che avrebbe avuto l'obiettivo di sfollare, sottomettere e destabilizzare il popolo palestinese. Secondo il rapporto, le forze israeliane avrebbero inoltre **ucciso deliberatamente bambini e inflitto loro gravi danni fisici e psicologici**, in Cisgiordania come a Gaza, commettendo una persecuzione basata sull'età.

"L'uccisione e il ferimento intenzionali di civili palestinesi e la distruzione di case in Cisgiordania, uniti al persistente rifiuto di Israele di assumersene la responsabilità, fanno parte di una strategia più ampia volta a **sterminare e sfollare i palestinesi** e a imporre condizioni di vita invivibili", ha spiegato il presidente della Commissione, **Srinivasan Muralidhar**. Quanto a Gaza, il rapporto afferma che autorità e forze israeliane continuano a commettere **atti genocidi anche dopo il cosiddetto accordo di cessate il fuoco** (entrato in vigore ufficialmente il 25 ottobre 2025) con l'intento di distruggere in tutto o in parte il popolo palestinese. "L'espansione del controllo territoriale di Israele a Gaza continua a provocare l'uccisione e il ferimento di civili palestinesi che si avvicinano alla Linea Gialla o la attraversano", ha aggiunto Muralidhar.

Nell'ambito di un'indagine più ampia sulle cause profonde del conflitto, la Commissione conclude che dalla guerra del 1947-48 Israele ha cercato di **espandersi territorialmente** e di sfollare i palestinesi con la violenza. Le

operazioni militari condotte dal gennaio 2025 hanno provocato il più grande sfollamento di palestinesi in Cisgiordania dal 1967: ad agosto 2026 risultavano ancora sfollate 34.176 persone. "Il tentativo di equiparare la statualità palestinese a una minaccia all'esistenza di Israele sta bloccando ogni tentativo praticabile di realizzare **il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione**", ha detto Muralidhar.

Il rapporto, poi, critica anche l'Autorità palestinese, accusata di aver preso di mira chi esprime opinioni dissenzianti: giornalisti e difensori dei diritti umani sono stati uccisi e feriti, con un progressivo restringimento dello spazio civico. Secondo Muralidhar, nonostante **l'aumento dell'uso non necessario o sproporzionato della forza** dal 7 ottobre 2023, l'Autorità palestinese non ha condotto indagini efficaci e imparziali sulle uccisioni né garantito rimedi effettivi, compresi i risarcimenti alle vittime e ai loro familiari. Tra le raccomandazioni, la Commissione chiede a Israele di conformarsi al parere consultivo della Corte internazionale di giustizia del luglio 2024, ponendo immediatamente fine all'occupazione illegale del territorio palestinese e rimuovendo tutti i coloni e gli insediamenti. Israele dovrebbe inoltre fermare e invertire la confisca delle proprietà palestinesi e la destinazione di terre palestinesi a scopi militari, restituendo tutte le terre confiscate ai proprietari. All'Autorità palestinese la Commissione chiede di smettere di colpire i difensori dei diritti umani, di svolgere indagini indipendenti sulle presunte violazioni e di garantire riparazione alle vittime uccise o ferite ingiustamente dalle forze di sicurezza palestinesi.

La Commissione è stata istituita dal Consiglio Onu per i diritti umani il 27 maggio 2021 per **indagare sulle presunte violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani** nel Territorio palestinese occupato e in Israele dal 13 aprile 2021 e portare alla luce le cause profonde delle tensioni ricorrenti e del protrarsi del conflitto.



Comune di Bari

NOTTE BIANCA DELLO SPORT - MUNICIPIO

3

Nell'ambito dei Contributi per le attività culturali 2026, il Municipio 3 promuove la "Notte bianca stregata dallo sport". L'iniziativa, organizzata da UISP SPORTPERTUTTI APS, avrà luogo sabato 31 ottobre 2026, presso l'impianto sportivo "Capocasale", secondo il programma di cui all'allegata locandina.

Data:

26 ott 2026

Descrizione

Nell'ambito dei Contributi per le attività culturali 2026, il Municipio 3 promuove la "Notte bianca stregata dallo sport".

L'iniziativa, organizzata da UISP SPORTPERTUTTI APS, avrà luogo sabato 31 ottobre 2026, presso l'impianto sportivo "Capocasale", secondo il programma di cui all'allegata locandina.

Le attività avranno inizio a partire dalle ore 16.30 sino alle 20.30 (spazio riservato ai bambini) con dimostrazioni e prove gratuite in diverse discipline sportive.

Dalle 20.30 in poi la festa continua per gli adulti con DJ set e tornei sportivi aperti a tutti.

La cittadinanza è invitata a partecipare numerosa.

“Profumi di Rupe”, una passeggiata guidata lungo l’Anello alla scoperta delle piante aromatiche

Venerdì 30 ottobre a partire dalle 9,30 l'iniziativa promossa dal Comune di Orvieto nell'ambito del progetto Rupevalle in collaborazione con l'Isacp di Orvieto, la coop il Quadrifoglio e la Uisp Orvieto Medio Tevere. Partecipazione aperta a tutti



by **Redazione** 27 Ottobre 2026 in **Eventi, Archivio notizie**

ORVIETO – Una passeggiata guidata lungo l’Anello della Rupe alla scoperta delle piante aromatiche, tra miti, tradizioni, giochi e degustazioni.

“Profumi di Rupe”, questo il titolo dell’iniziativa promossa e organizzata dal Comune di Orvieto nell’ambito del più ampio progetto “Rupevalle” che sarà curata dall’omonimo patto di collaborazione di cui fanno parte – oltre all’amministrazione comunale – l’Istituto di Istruzione Superiore Classica, Artistica e Professionale, la cooperativa sociale “Il Quadrifoglio” e la **Uisp Orvieto Medio Tevere**.

L’appuntamento è in programma venerdì 30 ottobre 2026, dalle 9.30 alle 11.30, e mette al centro uno dei pilastri fondamentali del patto “Rupevalle”: l’educazione ambientale.

L’evento nasce in particolare dalla stretta collaborazione con gli studenti delle classi 3B, 3C, 4B, 4C e 5D dell’Istituto Alberghiero “Luca Coscioni” di Orvieto, per i quali questa giornata

rappresenterà l'applicazione operativa di un approfondito percorso di studio sulle piante aromatiche del territorio. I ragazzi, infatti, hanno studiato in classe le proprietà, le storie, le leggende e le caratteristiche botaniche delle diverse specie e, a corredo di questo studio, hanno realizzato delle schede dedicate che illustrano dettagliatamente la storia, gli usi tradizionali e le peculiarità di ogni pianta. Gli studenti, inoltre, si sono presi un impegno concreto a lungo termine, facendosi carico della manutenzione delle aiuole e della cura delle piantine.

L'iniziativa si rivolge in modo particolare ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Parteciperà infatti la classe 1B della Scuola "Luca Signorelli" di Orvieto per la quale gli studenti più grandi si trasformeranno in vere e proprie guide. La partecipazione all'iniziativa è però aperta a tutta la cittadinanza. Per fruire al meglio dell'esperienza si consiglia un abbigliamento comodo, scarpe da ginnastica o da trekking e si raccomanda di portare con sé una borraccia d'acqua.

La partenza è fissata alle 9.30 da Piazza Marconi, da cui prenderà il via la passeggiata lungo il suggestivo percorso dell'Anello della Rupe. Attraverso il racconto di profumi, tradizioni, simbolismi, leggende e miti, i partecipanti andranno alla scoperta delle piante aromatiche del territorio. Durante l'itinerario, gli studenti si sfideranno in giochi a tema e al termine sarà offerta una degustazione di biscotti al miele preparati dagli studenti dell'Istituto Alberghiero. Il percorso si concluderà alle 11.30 con l'arrivo al parcheggio di Foro Boario.



Basket femminile, esordio vittorioso di Ororosa U16 Uisp

Inizia nel migliore dei modi il campionato di Ororosa Under 16 UISP: nella prima giornata, in trasferta a **Calolzio**, arriva una netta vittoria per 88-32, che vale subito i due punti e offre le prime indicazioni positive della stagione.

La gara prende la giusta direzione per le ragazze di Bergamo fin dai primi minuti: il 19-4 del primo quarto mette la partita in discesa e la squadra non allenta mai la presa, aumentando il vantaggio in ogni periodo fino al definitivo 88-32. Una prova di grande solidità, con una difesa capace di limitare le padrone di casa a soli 32 punti e un attacco che trova con continuità la via del canestro, mantenendo alta l'intensità dall'inizio alla fine.

Non sono mancate alcune disattenzioni per le Ororosa, comprensibili alla prima uscita stagionale, sulle quali si lavorerà in allenamento durante la settimana. Il bilancio resta però più che positivo: un ottimo esordio da cui ripartire con fiducia e con la voglia di migliorare ancora. *(Fonte: Beppe Frigeni)*

Carpe Diem Calolzio-Ororosa 32-88

(4-19, 12-23, 11-24, 5-22)

Carpe Diem Calolzio: Brambilla, Morello, Lesha 2, Balossi, Tripaldi, Cimino 5, Dell'Orto 16, Carbonara, Corti 5, Bertoldini 2, Polvara 2. All. Santoro / Pogliaghi.

Ororosa: Callierotti, Amaddeo 2, Dokoupil 3, Cominelli 4, Torri 2, Bamba 8, Annan 4, Grassi 31, Bertuletti 3, Amelia 21, Oberti 10. All. Marzella.



Sperlonga Run

Sperlonga Run: Serena Fanella si conferma regina sui 10 km, mentre Diego Papoccia guida il dominio dell'Atletica Ferentino nella gara maschile UISP

Lungo gli affascinanti scorci del "Sentiero d'Ulisse" e tra i panorami mozzafiato di uno dei borghi più belli d'Italia è andata in scena ieri (domenica 25 ottobre) la seconda edizione della "Sperlonga Run", nuova tappa del Grande Slam UISP "Natalino Nocera" organizzata dall'Asd Running Sperlonga del presidente Emilio De Fabritiis e patrocinata dal Comune. E' stata una gara sulla distanza di 10 km dominata in tutto e per tutto dall'Atletica Ferentino, capace di centrare l'en plein con tre sue atleti sul podio maschile e con la scatenata Serena Fanella confermatasi regina della manifestazione. Quest'ultima, tra l'altro, è partita in coda al gruppo per un imprevisto dell'ultimo istante ma ha saputo subito recuperare staccando tutti già al primo dei due giri previsti e chiudendo con uno splendido 43'18", con un tempo migliorato di un minuto rispetto alla vittoria del 2025. Dopo di lei si sono piazzate la giovane Chiara Bortolus dell'Avis Atletica Marathon (46'42") e Francesca Macinenti del Centro Fitness Montello (46'52"). Tra gli uomini, invece, Diego Papoccia ha festeggiato nel modo migliore il suo 41esimo compleanno tagliando il traguardo con un

soddisfacente 38'44" e precedendo i compagni di squadra Federico Cerelli (38'57") e Et Tahery Zakaria (39'03").

Tra le società, infine, l'ha spuntata la Fondi Runners 2010 davanti al Centro Fitness Montello e all'Olimpia Lazio. Dopo la cerimonia di premiazione, caratterizzata dalla consegna di importanti e "voluminosi" riconoscimenti, il presidente De Fabritiis ha ringraziato tutte le attività che hanno sostenuto l'organizzazione dell'evento, evidenziando il coinvolgimento di numerosi atleti provenienti da fuori provincia e da altre regioni.

Per l'UISP è stata l'ennesima giornata di belle soddisfazioni in attesa dei prossimi grandi eventi. A tal proposito il Comitato Territoriale di Latina proporrà entro il 31 ottobre uno special price di complessivi 50 euro per iscriversi alla Mezza Maratona di Sabaudia (8/11) e all'attesissima Maratona (6/12): un'occasione da non perdere!